

Dalla nostra Italia

UNA TRAGEDIA PER GELOSIA

LIVORNO, 12—Una tragedia della gelosia è avvenuta stamane, circa le 8, dinanzi alla Barriera daziaria di Porta Roma. Roberto Caterinelli, d'anni 26, transitava in vettura, proveniente dal vicino villaggio di Ardenza. Era con lui la moglie e certa Meschini, una giovane che s'ignora il nome, ma che si sa assai avvenente. Quando la carrozza è giunta dinanzi ai cimiteri della Purificazione e della Misericordia, furono udite nell'interno della vettura voci altissime, concitate. Poco dopo un colpo di rivoltella ha echeggiato, seguito da altri quattro colpi. Era il marito che, dopo avere esplosa la prima rivoltellata, era sceso di carrozza dallo sportello di destra, e mentre il vetturino, terrorizzato, assisteva alla scena senza impedirla, continuava a sparare contro la donna, che pazza di angoscia, cercava di fuggire dallo sportello di sinistra. La sventurata donna è caduta al suolo gridando: "Tutto per una lettera anonima!" Il marito, mentre sparava, aveva invece esclamato: "Mi hai tradito; vendico il mio onore!" La donna è stata raccolta dall'avv. Giacinto Cocchella, che passava di lì e che l'ha trasportata all'ospedale; ma è morta poco dopo. Il Caterinelli è stato arrestato da un tenente dei carabinieri, che passava di lì a cavallo, e l'ha condotto alla Caserma Centrale. Il Caterinelli era giunto appositamente da Cuneo per compiere la sua vendetta.

La donna era certa Eufemia vedova Barsanti. Essa si era da poco rimaritata con Roberto Caterinelli, di Mugnano, in provincia di Perugia. I due si erano sposati tre anni fa e nessun bimbo era nato dalle nuove nozze, mentre dal primo matrimonio erano nati due bimbi, di cui uno è in collegio. Il Caterinelli si trovava a Cuneo. Una lettera anonima lo ha raggiunto colà. Egli ha saputo così che sua moglie lo tradiva con un giovane di 32 anni, certo Freschi, operaio del cantiere. Nella lettera si diceva che i due si vedevano ogni notte; che il Freschi raggiungeva la donna al domicilio coniugale. Il Caterinelli era giunto all'Ardenza stamane, all'alba. L'arrivo del Caterinelli ha suscitato un grande allarme nella famiglia, che pare accortasi della tresca, temeva l'esplosione dell'ira del tradito. Il Caterinelli ha imposto alla moglie di salire in vetture e di accompagnarlo da un medico. I due si sono messi in cammino, ma non si sa che cosa sia avvenuto nell'interno della carrozza. Poco dopo si udivano le detonazioni e il Caterinelli si presentava al tenente dei carabinieri, gridando: "Mi arresti, ho ucciso mia moglie."

COME UN NOSTRO UFFICIALE TENTO' DI FUGGIRE DA MAUTHAUSEN

TORINO, 15—Veniamo informati da un egregio ufficiale reduce dalla prigionia austriaca di Mauthausen dell'audace tentativo di fuga di un sottotenente prigioniero. Ecco come: Il giorno 6 agosto avveniva dal campo di un concentramento dei prigionieri italiani di guerra di Mauthausen la partenza di quelli destinati a rimpatriare. Tra costoro non era compreso un giovane sottotenente catturato nell'offensiva del maggio scorso. Non potendo questi più oltre sopportare la detenzione, pensò di ideare un audace piano di fuga. Si fece accuratamente rinchiusere in un baule che fu caricato sul treno. Il convoglio degli ex-prigionieri si mosse dalla stazione senza che nessuno si accorgesse del tentativo di evasione. Ventiquattro ore dopo, alla fermata di Dorubir, quel disgraziato, che aveva trascurato di far applicare, nella parte interna della cassa in cui stava rinchiuso, una serratura, sentendosi soffocare, si

diede a invocare soccorso. Fu estratto dal suo nascondiglio in un uno stato fisico e morale davvero pietoso. E questo avveniva a soli cinque chilometri dal confine svizzero!... E ora a Mauthausen egli starà scontando i rituali trenta giorni di arresti che gli austriaci sogliono infliggere a tutti coloro che tentano di fuggire.

INTERMEZZO TRAGICO

NAPOLI, 11—In una casa allegra tenuta da certa Margherita Cucciotti, al terzo piano del palazzo Trianon in via Colletta, le giovani pensionanti si divertivano fra loro allegramente, quando videro entrare improvvisamente un giovane, che era solito frequentare la casa, a nome Luigino. Questi, ritiratosi in un cantuccio appartato estrasse un revolver e si tirò un colpo alla tempia destra restando cadavere all'istante. La detonazione fece subito accorrere la Cucciotti e le sue allieve, che avvertirono subito la pubblica sicurezza. Il Luigino, non meglio identificato, faceva da tempo inutilmente la corte alla giovane pensionante della casa di palazzo Trianon, tale Liberata Mauro, desiderando ardentemente di farla sua amante. Si ritiene quindi che in un momento d'ira e di gelosia abbia ricorso al suicidio.

DOPO CIRCA MILLE ANNI

BRINDISI, 16—Nell'eseguire alcuni scavi sugli isolotti che formano il gruppo delle "Pedagne", sono stati rinvenuti numerosi frammenti di ossa e scheletri umani. A giudizio dell'erudito prof. Camassa quegli avanzi risalgono all'epoca dei "Calogeri", che avevano lì le loro "lauree". Molti cenobiti, dell'ordine di San Basilio e di San Paoonio, a causa delle persecuzioni iconoclastiche degli imperatori Leone, Isaurico e Costantino Capronimo, vennero qui dall'Oriente e scelsero a loro dimora luoghi deserti e rocciosi, come, fra gli altri, le "Pedagne". Quivi vissero in caverne naturali, scavate nel sasso, e prendevano disagiato riposo sopra giacitori o reclinatoi; vivevano silenziosi e separati l'uno dall'altro, e solamente in determinate epoche dell'anno pregavano insieme in comune oratorio, anch'esso scavato nel sasso. Questa cripta si conserva ancora nell'isola chiamata "la chiesa", e sulle cui pareti si vedono degli affreschi, piuttosto ben conservati, del secolo XI. Quando qualcuno moriva, i confratelli ne seppellivano la salma in una fossa scavata nel terreno tfaceo. Gli avanzi ora rinvenuti, composti in una cassa, sono stati tumulati al cimitero, dove troveranno definitiva dimora.

GIOVANETTA ROMANA ANNEGATA A FIUMICINO

ROMA, 20—La spiaggia di Fiumicino è quest'anno insolitamente—specie alla domenica—affollata di bagnanti, che vi si recano da Roma; e ciò malgrado manca una organizzazione di pronto soccorso, una organizzazione medica. A richiamare l'attenzione delle autorità non sono valse le sciagure passate.

Ieri una nuova e dolorosa se ne ebbe a deplorare. Verso le 17, la signorina Anita Banfi, di 18 anni, romana, abitante in piazza del Risorgimento, sia forse perché colpita da improvviso malore, o perché spinta dalle onde—il mare era mosso—lontano dalla riva, annegò.

E si pensi che nella mattinata cinque persone—quattro signorine ed un uomo—erano state per soccombere nello stesso misero modo della signorina Banfi.

Il salvataggio venne tentato, al solito, da bagnanti, e cioè dai signori Trappicini, Armando Ciucci ed Alcide Santoro; ma ogni loro tentativo fu vano. Il cadavere

della povera. Anita è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CORTE DI ASSISE

VITERBO, 30—Si è aperta la nostra Corte di Assise con la causa a carico di Vincenzi Giuseppe di anni 46, porcaro di Caprarola, imputato:

1. Di violenza carnale consumata in epoche imprecisate e fino al 9 agosto 1915 (giorno in cui fu arrestato su denuncia delle figlie) Maria di anni 18 e Rosa di anni 17, con le aggravanti di abuso di autorità paterna e della continuazione.

2. Di corruzione di minorenni mercé atti di libidine in danno della propria figlia Lucia di anni 12, reato consumato nelle stesse circostanze di tempo e di luogo.

I giurati hanno ritenuto la responsabilità del Vincenzi (che si mantenne negativo), mentre le figlie hanno insistito nell'accusa, circostanziando i fatti, e la Corte in seguito al verdetto lo ha condannato alla pena di anni 15 di reclusione ed alla multa di lire

400.

L'imputato aveva subito otto processi e riportato già sei condanne per furto, lesioni, violenza alle autorità pubbliche, ecc. ecc.

Spedite Il Vostro Denaro con i VAGLIA GARENTITI ALLA AGENZIA ITALIANA 15 Carpenter Ave INDIANA PENNSYLVANIA

"HOW THE WAR CAME TO AMERICA"

Un gran numero di persone non hanno una chiara conoscenza delle ragioni per le quali gli Stati Uniti sono in guerra con la Germania. Per far conoscere a tutti tali ragioni, il Governo ha pubblicato un opuscolo dal titolo "How the War Came to America," (come la guerra venne in America) i molte copie di questo opuscolo, inviateci dal Congressman L. N. Strong, sono in deposito presso in nostra amministrazione e ne daremo a chiunque ne farà richiesta.

Scarpe Soffici e Comodissime

Per Uomini, Donne e Ragazzi

Eleganza, Solidità e Prezzi Modici

"Joe" Campbell's
662 Philadelphia Street
Indiana, Pa.

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri
APERTO NOTTE E GIORNO
Telefoni: Local-Bell
732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

ZIRA CIGARETTES
SMOKE
PLAIN-END

RIFIUTATE le IMITAZIONI!



Bevete sempre il Genuino
FERRO-CHINA-BISLERI
Specialità della Ditta
FELICE BISLERI & C., Milano
AGENTI GENERALI
G. CERIBELLI & CO.
576 WEST BROADWAY, NEW YORK.
Depositari del rinomato
EFFERVESCENTE BRISCHI

Capano & Valenti
Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente
S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

THE HOMER CITY NATIONAL BANK
HOMER CITY, PENNSYLVANIA

Capitale - - - \$50,000.00
Risorse - - - \$350,000.00

Ufficio di Cambio

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Di fronte alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE

Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa

POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e Liquori



Grande Assortimento in liquori per la stagione.

Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosolii, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California, Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.

Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"

ASHCROFT AVE.

CRESSON, PA.

Rinomata Liquoreria Italiana

JOHN CLEMENTE

LA MIGLIORE E PIU' AGGREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA

Vendita all'ingrosso e al Dettaglio in

Vini e Liquori

Per essere sempre di buonumore bisogna digerire bene: è questa una verità che conoscono a prova sopra tutto i consumatori del Famoso

Vermouth G. MARTINELLI di Torino

Merce Garentita

Si ritorna la Moneta ai non soddisfatti

JOHN CLEMENTE

241-45 E. 113 St.

New York, N. Y.